



Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli

Via Castello, 1 - 26813 GRAFFIGNANA (LO)

Cel. Parroco 345-9328263 - e-mail: gattobianco55@alice.it

Don Peppino Bertoglio: 334-3306028 - Padre Francesco Bergomi: 340-7638348

Tel. Oratorio 0371-88074 - Tel. Scuola Materna 328-1715224

info@parrocchiadigraffignana.it - www.parrocchiadigraffignana.it

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Graffignana-Periodico
Informativo di Vita Parrocchiale

NON C'È PIÙ LA GENERAZIONE DI SAPIENTI CHE CONOSCEVA LA ROTTA.

Loro, proprio loro, se ne vanno. Gli anziani dalla lunga memoria che hanno rovesciato nei nostri mediocri giorni il ricordo di anni ben più funesti. Cosa sia una rappresaglia nazista l'ho imparato da loro, perché qualcuno l'ha provato sulla sua pelle. Cosa volesse dire abbandonare la propria casa, a nove anni, ed essere sbattuti in un campo profughi, dove ti senti dire che sei lì a rubare il lavoro, l'ho udito dalla loro viva narrazione. Cosa fosse il sibilo di un bombardamento, una casa che crolla e gente che piange, me l'hanno spiegato sempre loro. Cosa fosse la prigionia nei gulag e nei campi di concentramento, il filo spinato, il freddo e la fame, me l'hanno descritto ancora loro.

Che cosa fosse la povertà, in un'Italia che usciva con le ossa rotte dalla Seconda guerra mondiale, l'ho sentito dalla viva voce di loro che per anni mi hanno ripetuto la stessa medesima storia. È una generazione che ha attraversato tutto, nel bene e nel male, e non ha conosciuto l'incoscienza goliarda di noi che siamo venuti dopo. Qualcosa del passato gli è sempre rimasto addosso. Erano pessimisti su tutto: perché anche negli anni della ripresa economica, di cui sono stati gli indiscussi validi protagonisti, la loro memoria affondava in anni ben più difficili, tessuti di precarietà e di dolore. Anche quando le cose andavano bene, la loro mente era troppo gonfia di ricordi tristi, e ti paventano sempre uno scenario di tragedia. "Tornerà la miseria": per noi più giovani era un timore assurdo, ma per loro uno spauracchio. Avevano l'idea che ciò che è accaduto può ritornare, che il progresso è molto meno un dogma di quanto noi riteniamo, e non c'è legge della filosofia e della fisica che escluda per partito preso la possibilità di un'amara esperienza. Sono stati i loro dolori, probabilmente, a tenere l'Italia fuori da nuove guerre, a ritenere la costruzione dell'Europa non come un'avventura finanziaria, ma come la speranza di una pacifica convivenza di popoli che per troppi secoli hanno duellato in rivalità e offese.

Non dite che erano vecchi. Non ditelo anche se da qualche anno erano allettati in una casa di riposo. Quando qualche settimana alle prime notizie nessuno percepiva il pericolo, loro sono stati i primi a intuire l'enormità della cosa, a comprendere che l'incubo della Spagnola, di cui portavano il ricordo per averlo vissuto nei lutti dei padri, poteva ancora tornare, nuovamente materializzarsi. Più capaci di comprendere la vita, loro che della vita hanno bevuto enormi sorsate, di quanto noi presumiamo di conoscerla, solo perché abbiamo fatto qualche studio in più. Per questo piangiamo morti a cui non ci si rassegna.

Non sono soltanto uomini che se ne vanno: persone sazie di vita e di giorni che ci danno il loro commiato. Non sono vite che si concludono perché era giusto concluderle, perché ormai erano deboli e qualcuno non aveva più nemmeno voglia di vivere. Piangiamo anime che sono cristalli, dure e taglienti, fragili eppure fortissime. Da quando non ci sono più, è come se il mondo avesse rallentato il suo destino, un mondo che vaga spaesato. Se la questione è quella di correre, ne sono certo che un giorno correremo ancora. Ma per andare dove, non so; questa è la mia paura. Non c'è più la generazione di sapienti che conosceva la rotta.

Don Guglielmo

PREGHIERA A MARIA DI PAPA FRANCESCO

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompanya la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti. Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà. Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Amen.



SUFFRAGI

DOMENICA	10	MAGGIO	11.00	S.M. DON LORENZO POZZONI - MARIA (LEGATO) S.M. BERGOMI - NEGRI - RAGGI - S.M. BELLONI LUCIANA S.M. ZANABONI GIULIO - ANGELO - DOMENICA S.M. MAZZOLA GAETANO - GALLEANI GEMMA - BONIZZI GIULIO
LUNEDÌ	11	MAGGIO	09.00	S.M. ENNIA - ANNA - DANTE ED ERNESTO
MARTEDÌ	12	MAGGIO	09.00	S.M. ELLUL MELINA
MERCOLEDÌ	13	MAGGIO	09.00	S.M. POZZONI GIUSEPPINA - FRANCESCO - GIACOMO - FAM. CARENZI
GIOVEDÌ	14	MAGGIO	09.00	S.M. COLNAGHI SILVIO S.M. SARI MAURIZIO - LUISA - ALFREDO
VENERDÌ	15	MAGGIO	09.00	S.M. GROSSI GIOVANNI - CAMBIELLI LUCIA
SABATO	16	MAGGIO	18.00	S.M. ROVEDA ALESSANDRO - GARLASCHI GIUSEPPINA S.M. DEF. CL. '52
DOMENICA	17	MAGGIO	11.00	S.M. PARMIGIANI TULLIO - S.M. SPOLDI - AVANTI E CHIARA S.M. CHIESA - ANGELO - RACHELE - GIUSEPPE
LUNEDÌ	18	MAGGIO	09.00	S.M. BELLONI LUCIANA - RINA
MARTEDÌ	19	MAGGIO	09.00	S.M. POZZONI GIACOMO - FRANCESCA - GIUSEPPINA - FAM. CARENZI (LEGATO)
MERCOLEDÌ	20	MAGGIO	09.00	S.M. ZANOLLI - SCAPUZZI
GIOVEDÌ	21	MAGGIO	09.00	S.M. LODIGIANI - LUNGHI
VENERDÌ	22	MAGGIO	09.00	S.M. GATTI - CHIODA
SABATO	23	MAGGIO	18.00	S.M. GRANATA - CAIMI S.M. BELLONI LUCIANA S.M. PINUCCIA - ANGELO E FAM. S.M. MANCA SALVATORE E FRATELLI S.M. BORTOLOTTO ANSELMO - GRANZIERO LINA
DOMENICA	24	MAGGIO		ASCENSIONE DEL SIGNORE
			08.00	S.M. MAGNANI PIERANGELO - MARIO - ANTONIETTA
			11.00	S.M. MARIA POZZONI E DON LORENZO S.M. SCAPUZZI LUIGI S.M. VERIANI LUISA - MAURIZIO - ALFREDO S.M. IN DIE TRIGESIMA BOCCHIOLO UGO S.M. IN DIE TRIGESIMA GOTTA ANGELO S.M. IN DIE TRIGESIMA PARISI CARLO
LUNEDÌ	25	MAGGIO	09.00	S.M. FAM. BERTOLETTI
MARTEDÌ	26	MAGGIO	09.00	S.M. ZANARDI ALDINO - VIRGINIA - RENZA - MARIO - GIUSEPPE
MERCOLEDÌ	27	MAGGIO	09.00	S.M. CARENZI ROSETTA - LUIGIA - ANGELO E FAM. POZZONI (LEGATO)
GIOVEDÌ	28	MAGGIO	09.00	S.M. MASSIMINI - RAIMONDI - S.M. FERRARI ANTONIO
VENERDÌ	29	MAGGIO	09.00	S.M. PAPETTI PAOLO E FAM.
SABATO	30	MAGGIO	18.00	S.M. STELLA SARTORIO - S.M. VIDALI - BONOMI
DOMENICA	31	MAGGIO		PENTECOSTE
			08.00	S.M. MALINVERNI SANDRA - GANDINI BRUNO S.M. SPELTA RINO E FAM.
			11.00	S.M. BELLONI LUCIANA S.M. IN DIE TRIGESIMA MUZZI ERSILIA VED. PANDINI S.M. IN DIE TRIGESIMA GAROLFI GIANCARLA VED. VERIANI
LUNEDÌ	01	GIUGNO	09.00	S.M. OLIVERI ANDREA
MARTEDÌ	02	GIUGNO	09.00	S.M. DON LUIGI FERRARI
MERCOLEDÌ	03	GIUGNO	09.00	S.M. COPPI LUIGI - GAETANA - LORENZO
GIOVEDÌ	04	GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	05	GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	06	GIUGNO	18.00	S.M. SARI MAURIZIO - ANGELO S.M. PASSERINI ANGELO - CACCIALANZA MARIA S.M. CIVARDI GIOVANNI - GIUSEPPINA S.M. PALA - REGINA
DOMENICA	07	GIUGNO		SS. TRINITÀ
			08.00	S.M. PER LA COMUNITÀ
			11.00	S.M. ZANEBONI GIANCARLO - BARDONI CARLA S.M. MUZZANI PAOLO S.M. MAZZOLA GAETANO - GALLEANI GEMMA - BONIZZI GIULIO S.M. IN DIE TRIGESIMA ROSSI CAROLINA S.M. IN DIE TRIGESIMA ROSSI GIANCARLO

CONDOGLIANZE AI FAMILIARI DI:

Muzzi Ersilia ved. Pandini, di anni 91, † 19 Aprile 2020;
Garolfi Giancarla ved. Veriani, di anni 80, † 22 Aprile 2020;
Rossi Carolina, di anni 96, † 26 Aprile 2020;
Rossi Giancarlo, di anni 73, † 03 Maggio 2020;